

**FORUM DELLE CAMERE DI COMMERCIO**  
**Estratto della presentazione del 16-17 MAGGIO 2003**

---

***Osservatorio per lo short sea shipping  
nel sistema Adriatico - Ionico***

---

**GLI OBIETTIVI E LE AREE DI STUDIO**

Come noto Il trasporto marittimo a corto raggio, o cabotaggio, è tra gli interessi principali dell'Unione Europea: il cabotaggio marittimo deve rappresentare un'alternativa valida al trasporto su strada, ormai saturo; deve inoltre costituire un'occasione di rafforzamento degli scambi economici tra regioni diverse; può infine contribuire a accrescere l'efficienza dei trasporti in generale, in relazione alla futura crescita della domanda. A tal fine il trasporto marittimo a corto raggio dovrebbe diventare parte integrante della catena logistica, nonché un effettivo servizio door-to-door.

Le condizioni per lo sviluppo del traffico a medio e corto raggio peraltro dipendono da diversi fattori, tra cui spiccano lo sviluppo degli scambi tra Paesi e la competitività del trasporto marittimo rispetto prevalentemente a quello su strada.

Dunque, la finalità generale di un Osservatorio deve essere quella di fornire a soggetti pubblici e operatori del settore utili indicazioni per definire corrette strategie nel proprio segmento di riferimento. Per questo dovrebbe presentare le seguenti macroaree di studio:

□ Il mercato potenziale, le dinamiche dello *short sea shipping*, il posizionamento competitivo dei porti dell'Adriatico:

In primo luogo occorre conoscere le caratteristiche e le potenzialità del mercato di riferimento. Questo significa fornire periodici report sui traffici commerciali tra i Paesi e le regioni che rientrano nel bacino Adriatico-Ionico (Area balcanica, Sud Est Europa, Centro Nord Europa), l'entità, la natura delle merci scambiate, le attuali modalità di trasporto utilizzate.

□ I fattori di competitività dello short sea shipping in Adriatico-Ionico: l'Osservatorio dovrà fornire periodici rapporti di monitoraggio sui fattori di competitività del traffico a medio e corto raggio. I principali temi di studio dovranno essere:

- *Il sistema tariffario:* in particolare sarà opportuno fornire indicazioni sulle tariffe limite applicabili per essere competitivi rispetto al trasporto su strada;
- *la qualità dei servizi di navigazione:* rientrano in quest'area di analisi la tipologia di navi presenti, le rotte, la frequenza dei servizi, i tempi di percorrenza, la qualità e l'affidabilità dei servizi di navigazione;
- *la qualità dei servizi da parte dei terminals:* appartiene a questa categoria l'analisi della dotazione infrastrutturale dei porti, dei tempi di sosta, i tempi di imbarco/sbarco, della presenza di servizi dedicati, dell'utilizzo di tecnologie innovative, delle piattaforme logistiche presenti.

- ❑ Studi specifici sugli impatti economici e sociali della presenza dei diversi porti nei territori di riferimento, che possano costituire periodici punti di riferimento per coloro che intervengono nelle scelte di politica economica, in particolare sui temi infrastrutturali.

E' evidente che la periodica analisi di questi elementi costituisce l'occasione per verificare le potenzialità e i vincoli allo sviluppo del cabotaggio in Adriatico, nonché lo strumento per fornire ai soggetti interessati indicazioni utili a definire le linee di intervento potenzialmente attuabili.

### LE INIZIATIVE DI ANCONA

La Camera di Commercio di Ancona e l'Autorità Portuale hanno da tempo posto l'attenzione sullo *short sea shipping* in Adriatico, che in parte caratterizza l'attuale sviluppo del porto dorico, avviando con l'Università di Ancona e l'Istao una serie di studi che oggi costituiscono di fatto il primo tassello dell'Osservatorio.

Attualmente infatti sono in corso di realizzazione:

- ❑ uno studio sul traffico commerciale tra i Paesi del bacino Adriatico-Ionico che costituisce la prima analisi sul mercato di riferimento dello short sea shipping di cui presenteremo una parte dei risultati.

Il traffico anche marittimo che ne deriva è sostanzialmente di due tipi:

- di collegamento diretto tra i Paesi delle due sponde;
- una componente del sistema intermodale (prevalentemente strada- traghetti e ro-ro ) nel corridoio che collega il centro nord Europa con il Sud Est Europa.

Le analisi riguardano i volumi, le dinamiche e la natura delle merci scambiate negli ultimi 10 anni. Una particolare attenzione è posta al traffico tra Italia e Grecia caratterizzato da un forte sviluppo nell'ultimo decennio.

- ❑ La seconda edizione della valutazione dell'impatto economico del traffico mercantile del porto di Ancona, ovvero della sua attitudine a creare benefici di tipo economico nel contesto locale. Questo secondo aspetto, confrontato con i costi sociali e ambientali che tradizionalmente la città sostiene, costituisce un punto di riferimento per coloro che sono chiamati ad intervenire nelle strategie di sviluppo del porto.

La metodologia di analisi che è stata seguita, elaborata in stretta collaborazione con gli operatori marittimi, può costituire un esempio da replicare in altri sistemi portuali.

### LE PROPOSTE

La Camera di Commercio di Ancona intende a questo punto consolidare l'esperienza acquisita per creare in collaborazione con le altre Camere, un Osservatorio permanente.

Dal punto di vista strategico occorre definire insieme tre aspetti:

- gli obiettivi specifici dell'Osservatorio sullo short sea shipping e le priorità di analisi da avviare sulla base delle esigenze che provengono dai singoli Paesi;



- le modalità organizzative di raccolta e gestione delle informazioni sul sistema portuale dei diversi Paesi, ipotizzando un ruolo attivo delle Camere come punto di raccolta e sistematizzazione delle informazioni.
- Come farsi promotori di iniziative congiunte presso le istituzioni competenti per l'accesso a fondi, (programmi nazionali, programmi UE) che finanzino sia la fattibilità dell'Osservatorio, sia studi specifici.